

sente alla votazione di ieri, avrei votato a favore della proposta dell'onorevole Torrigiani.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Sani Severino.

**Sani Severino.** Dichiaro che, se mi fossi trovato presente alla votazione di ieri, avrei votato contro la proposta dell'onorevole Torrigiani.

**Presidente.** Sarà fatta menzione di queste dichiarazioni nel processo verbale della seduta d'oggi.

**Cafiero.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Cafiero.** Ieri, inaspettatamente, l'onorevole Imbriani, mentre io era assente dall'aula, perchè chiamato da un individuo che voleva parlarli, si piacque di riprodurre qui la questione della Cassa di risparmio di Barletta.

Chiedo scusa alla Camera se debbo tornare a parlare di questa benedetta Cassa di risparmio di Barletta...

*Voci:* No!... no!... Finiamola!

**Presidente.** Parlerà poi al capitolo delle Casse di risparmio, ora non può...

*Voci:* Basta! basta!

**Cafiero.** Ma devo svolgere il fatto personale.

**Imbriani.** Lo lasci parlare, è meglio.

**Cafiero.** L'onorevole Imbriani lesse una lettera alla Camera nella quale era affermato: « che le cambiali degli elettori del deputato Cafiero si rispettavano, mentre a quelle degli elettori dell'onorevole Imbriani non si usava misericordia », e finì il suo discorso dicendo: « l'onorevole Cafiero non sollevi il fatto personale, perchè io gli ricordo che a presidente della Cassa di risparmio c'era proprio suo fratello... » (*I deputati circondano l'oratore*).

**Presidente.** Onorevoli colleghi, abbiano la bontà di sgombrare l'emiciclo e prendere i loro posti, altrimenti gli stenografi non possono udire.

**Cafiero.** . . . La prima ragione di fatto personale è quella che ho detto e che riguarda me. La seconda è perchè non posso tollerare che si faccia un'accusa ad un fratello mio, assente, il quale domani potrebbe domandarmi conto di non averlo difeso. C'è o non c'è il fatto personale?

L'onorevole Imbriani ha dichiarato che i miei elettori, o almeno quelli che sono rite-

nuti miei elettori, non pagano le cambiali; mentre gli elettori ritenuti favorevoli all'onorevole Imbriani sono vessati.

L'individuo che scriveva al deputato Imbriani poteva affermare ciò scrivendo a Roma, ad un deputato che vive lontano da Barletta; ma se l'avesse scritto nella provincia di Bari, tutti gli avrebbero riso in faccia.

Per parte mia dichiaro che da quanti anni mi trovo nella vita pubblica, nessuno può dirmi che io abbia mai portato l'acqua al mio molino.

Ma non vede l'onorevole Imbriani che ad arte certi debitori della Cassa di risparmio vanno suscitando dissensi, fra me e lui, e che si appoggiano a lui per ottenere aiuti e protezione, quando non hanno intenzione di pagare? Io domando all'onorevole Imbriani...

**Presidente.** Ma ora, onorevole Cafiero, non domandi nulla. (*Si ride*).

**Cafiero.** ... crede proprio che i debitori della Cassa di risparmio si dividano fra elettori dell'onorevole Imbriani ed elettori dell'onorevole Cafiero? Vi sono bensì due categorie di debitori di quella Cassa di risparmio, come in un colloquio privato, tenuto con me, riconosceva lo stesso deputato Imbriani.

La categoria, cioè, dei debitori che destano pietà, dei piccoli debitori, che contrassero un debito per il proprio commercio, per la propria industria, in proporzione della propria sostanza; che fecero il debito coll'intenzione di pagarlo, perchè avevano tanto sviluppo d'affari, tanto incremento di proprietà da poter far fronte ai propri impegni.

Questa categoria di debitori è quella che difendo io, e che intendeva difendere anche l'onorevole Imbriani, perchè egli stesso me l'ha affermato. Ma quei debitori di cattiva fede, quei debitori, che come assessori municipali, come presidenti di non so quali istituzioni, hanno ritirato, sotto forma di prestiti, dalla Cassa di risparmio, fino alle 200,000 lire, mentre non avevano sufficienti garanzie, costoro non meritano riguardi.

**Presidente.** Non le permetto di continuare: questo non è fatto personale; è una dichiarazione, che volge sopra interessi particolari. (*Molti deputati occupano l'emiciclo*).

Onorevoli colleghi, sgombrino l'emiciclo, se no gli stenografi non possono udire l'oratore.

**Cafiero.** Queste lettere, che presento alla Camera le ho ricevute in questi giorni a Roma, a seguito di raccomandazioni fatte da